

Città metropolitana di Torino

**D.P.G.R. 29.7.2003 N. 10/R e s.m.i.: Art. 30 - Domanda della Società Amiat S.p.A., di rinnovo della concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 1 pozzo in Comune di Borgaro T.se, ad uso industriale.
(Pratica n. P12245 - Cod. Utenza TO02106)ASSENSO**

Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Ambiente della Città Metropolitana di Torino, ai sensi del D.P.G.R. n. 4/R del 5.3.2001, dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente n. 654-11148 del 17.10.2019; Pozzo Codice Univoco TO-P-10013.

"Il Dirigente (... omissis ...)

DETERMINA;

- 1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 29.7.2003 N. 10/R e s.m.i. il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua di falda superficiale, rilasciata in sanatoria con la D.D. n. 393-180452 del 29.6.2004 alla Società Amiat S.p.A., con sede legale in Torino, Via Germagnano n. 50 – C.F. e P. Iva 07309150014 e da essa originariamente richiesto per uso processo industriale connesso con le attività di prestazione del servizio, per una portata di l/s 30,0 massimi e l/s 0,089 l/s medi, per un volume medio annuo di 2.808 mc, derivati da n. 1 pozzo in Comune di Borgaro T.se descritto in premessa (nr. pr. **P12245** - Cod. Utenza **TO02106**);
- 2) di approvare il disciplinare relativo al rinnovo della concessione alla derivazione d'acqua sotterranea in oggetto e allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
- 3) di accordare il rinnovo della concessione per anni 15 (*quindici*) successivi e continui, decorrenti dalla data di scadenza della concessione originale, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di rinnovo della concessione;
- 4) di accordare il rinnovo della concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
- 5) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici; in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque.
(...omissis)